

Cronache

24 ore

Tetti e tornado, tutti i danni

A Carate Brianza la maggior parte degli interventi (undici) di vigili del fuoco e protezione civile

CARATE BRIANZA

Si fa la conta dei danni, e ci si rimbocca le maniche, a Carate, dopo la tromba di aria e ghiaccio che venerdì sera si è abbattuta sulla città. Creando scompiglio, paura e numerosi problemi. Le situazioni più gravi, e pericolose, in pieno centro, dove il tetto di un edificio si è scopercchiato, finendo sulla strada.

E al palazzetto dello sport, dove anche in questo caso è stato il tetto ad avere la peggio. Per fortuna, non si sono registrati feriti, anche se il rischio è stato molto alto. «Un bel disastro», ha commentato sconsolato il sindaco Luca Veggian, quando ha fatto il tour per il paese a monitorare gli effetti di quei terribili minuti. Anche perché un po' in tutte le frazioni ci sono stati problemi, con tegole volate in giro e alberi di varie dimensioni abbattuti dal vento. Se la pioggia era attesa e anche invocata per certi versi, dopo il lungo blackout, non ci si aspettava si potesse addensare in grandine e trasforma-



re in un evento climatico così estremo, alimentato dalle folate. E invece: in via Cusani il tetto, di alcune decine di metri quadrati, è finito sulla strada. La buona sorte ha voluto che in quel momento non ci fosse nessuno in giro, non ha quindi colpito né passanti né auto. Grande paura per i primi testimoni, per il timore che qualcuno potesse essere stato travolto e coperto

dall'ammasso di lamiera. Nella zona di Costa Lambro una grossa pianta, da un giardino privato, è crollata, invadendo la strada. Immediato l'intervento dei soccorritori. In prima linea i pompieri, che hanno chiuso al traffico via Buonarroti, e la Protezione civile. Si è provveduto quindi a rimuovere l'imponente arbusto e rimettere in sicurezza la strada, prima di riapirla alla

Alberi abbattuti dal vento in Brianza

circolazione. «Un grande grazie di cuore alla protezione civile e a tutti coloro che hanno lavorato l'intera notte», le parole del primo cittadino.

A causa del fenomeno meteo che ha colpito la provincia, a partire dalle 18.30 sono pervenute più di trenta richieste di intervento alla sala operativa del Comando vigili del fuoco. La zona più colpita risulta essere quella Nord Occidentale. In particolare, si sono registrate 11 richieste di intervento da Carate Brianza, 8 da Seregno, 3 da Muggiò, 2 da Giussano, 1 da Veduggio, 1 da Triuggio, 1 da Monza, 1 da Lissone, 1 da Desio, 1 da Bernareggio.

Le richieste di intervento sono state principalmente per alberi pericolanti (10 richieste) e per dissesto statico di elementi costruttivi (15 richieste). In serata erano al lavoro sei autopompe, una autoscala e tre moduli di supporto.

Dario Crippa
Alessandro Crisafulli



Corteo di bici, panchina e un giardino pubblico per Matteo Trenti

MONZA

Un corteo di biciclette a cui hanno preso parte tutti i gruppi scout di Monza, oltre a Fiab Monza in bici, ieri mattina si è mosso da piazza Trento e Trieste verso via Visconti, dove la sera del 1 aprile 2015 Matteo Trenti (16 anni, studente del liceo Frisi) fu investito da un'auto che gli tolse la vita, mentre stava rincasando dopo una riunione con gli scout. Il giardino di via Visconti sarà dedicato a Matteo. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha collocato lì una panchina dedicata a suo nome, oltre alle primule piantate in suo onore e alla "Ghost bike", la bici bianca installata da Fiab. Luciano Rossetti, consigliere di Fiab "Monza in bici", ha proposto di piantare 23 bulbi, a ottobre, il giorno del suo 23esimo compleanno. «Oggi - spiega Rossetti - ho portato un mazzo di fiori per ricordare Matteo, ma anche gli altri 2 ciclisti monzesi, vittime della strada». Daniela Villa (insegnante), uccisa in bici nel 2007 in via Monte Santo; Simone della Vella, morto nel 2012, alla rotonda di Sant'Albino. «Io sono un ex camionista - dice Rossetti - e porto l'educazione stradale nelle scuole. Luci e gilet fluorescente per rendersi visibili e rispetto del Codice stradale sono essenziali per evitare le morti dei ciclisti».

C.B.

Prova a truffare il parroco ma viene smascherata: denunciata

Una donna si è finta addetta ai servizi sociali e ha chiesto un contributo economico

CORREZZANA

Si finge un'assistente sociale del Comune, in cerca di contributi per aiutare una donna in difficoltà. E cerca di truffare il parroco. Missione fallita per una donna di 32 anni di Vimercate, con

precedenti: colta sul fatto e denunciata dai carabinieri. Intorno alle 10 squilla il telefono della parrocchia di San Desiderio di Correzzana e una voce si presenta come assistente sociale del Comune: chiede aiuto per una donna in difficoltà e il prete non ci pensa su due volte, mettendosi a disposizione. La donna al telefono racconta che una signora bisognosa sarebbe passata di lì a breve per ritirare il

contributo concordato di 150 euro. Ma poco dopo la stessa donna, forse ingolosita, decide di chiamare nuovamente il numero parrocchiale chiedendo di alzare il contributo a 200 euro. Rispondono però due volontarie, che si insospettiscono. Confermano l'appuntamento per il ritiro della somma, ma contattano immediatamente gli uffici comunali per verificare. E appurano che si tratta di una truffa.

Allertano le forze dell'ordine. Poi preparano una busta gialla sigillata, ma vuota, e attendono l'appuntamento delle 11.30. Giunta in parrocchia la truffatrice viene accolta dalle due volontarie. Ottenuta la busta, esce dal portone ma si trova davanti polizia locale e carabinieri. La 32enne, con precedenti per truffa e guida sotto l'effetto di stupefacenti, è stata denunciata per tentata truffa.

Ale.Cri.



Trecento palloni nuovi di zecca in dono all'Aurora da parte di Lions Desio e Brianza Sport & Salute

DESIO

Da Lions Desio e Brianza Sport & Salute 300 nuovi palloni per l'Aurora calcio. Un vero e proprio gioco di squadra, quello messo in campo dalle due realtà per sostenere l'Aurora Desio calcio, nella stagione del suo Centenario. Un'operazione solidale, che ha permesso di donare nuovi palloni per far allenare i bambini e i ragazzi del settore giovanile. Oltre che per le partite ufficiali del week-end, per le

quali è stato realizzato anche uno scenografico porta palloni brandizzato, da posizionare dentro il campo prima dell'ingresso delle squadre. I 300 palloni, di varie misure e delle marche più prestigiose, sono già stati calciati dai ragazzi di tutte le categorie dell'Aurora. «Ringraziamo di cuore i Lions Desio e Brianza Sport & Salute per quanto fatto. Un gesto significativo e molto apprezzato da tutti noi, che testimonia la vicinanza al mondo dello sport e alle nuove genera-

zioni. In un momento in cui di gioco, spensieratezza, sorrisi e forza dei giovani c'è quanto mai bisogno», dicono i responsabili dell'Aurora Desio. «L'attenzione ai giovani è fondamentale - sottolinea Pippo Galli presidente del Lions Desio - e non potevamo mancare l'obiettivo nell'anno del centenario dell'Aurora. Sarebbe stato come sbagliare un rigore a porta vuota». Un rigore che invece è stato segnato.

Ale.Cri.